

Attività: "Intervista ai tempi del Covid-19", realizzata nella classe II O con l'insegnante di sostegno Prof.ssa Tomasino Maria e l'assistente alla comunicazione e all'autonomia Dott.ssa Raffa Viviana.

E' stata svolta un'intervista sulle emozioni vissute durante il periodo di quarantena che ha coinvolto sia Giancarlo che i compagni e le compagne della classe. L'intervista, con domande già prestabilite, si è rivelata un ottimo strumento per promuovere la libera espressione dei/delle ragazzi/e e per creare opportunità di ascolto. In un momento di sospensione dei contatti con i coetanei, in cui sono venuti a mancare tanti momenti e possibilità di gioco, movimento, di confronto con gli altri, in un periodo in cui la famiglia manifesta le proprie inquietudini e i media lanciano messaggi allarmanti, si è ritenuto importante creare un'occasione per poter ascoltare se stessi e dare voce alle proprie emozioni. Questa attività ha avuto come obiettivo quello di creare uno spazio che accolga esperienze, pensieri, opinioni e sentimenti. Dalle risposte date dai ragazzi e dalle ragazze emerge che loro pur apprezzando la didattica a distanza, si sentono "imprigionati" proprio in una fase della vita che per definizione deve stare "fuori", vivere di esplorazione e di relazione. Nello stesso tempo, questo periodo di emergenza sta mettendo in risalto il potere dell'intimità familiare e dello "stare con e per" all'interno della famiglia, la forza di un legame che ha funzione protettiva, di sostegno e generativa, Giancarlo sta traendo molti benefici sia a livello psicologico che comportamentale. Pian piano ha riscoperto un nuovo ritmo, ha apprezzato ogni singolo momento vissuto con i componenti della sua famiglia, le attività svolte insieme a loro e l'affetto e la vicinanza dei suoi cari, senza lo stress e l'ansia causate da un ritmo frenetico, adesso per lui il tempo scorre in modo più sereno e dilatato. Giancarlo si è imbattuto in una dimensione di responsabilità e sacrificio, la frustrazione e i momenti di rabbia dovuti alla difficoltà di gestione delle emozioni sono diminuiti drasticamente, come anche lui stesso ha comunicato. Ma anche lui soffre una riduzione delle relazioni sociali e lamenta la mancanza di rapporti interpersonali diretti che non si riducano a semplici videochiamate o incontri su piattaforme on line. I ragazzi e le ragazze si sono ritrovati/e a casa, soli, senza uscire, senza scuola, amici, né hobby, né divertimento, ma sembra che lo spirito di sopportazione, il reiventarsi e la capacità di

riadattamento stiano prendendo il posto del percorso di vita svolto normalmente fino a poco tempo fa. I ragazzi e le ragazze stanno assistendo alla più grande lezione esistenziale e mostrano già una maggiore maturità e responsabilità. Hanno assaporato la gioia di condividere l'intera giornata con la propria famiglia vivendo in sintonia con essa, nonostante le paure legate a un nemico invisibile, come qualcuno ha chiamato il virus, sentono di non essere soli e desiderano solamente ritrovare la loro libertà.